

Alle 20 la prima al Regio

Il fascino di Daniela Barcellona stasera accende Sansone e Dalila

Grande attesa per la prima al Regio, stasera (ore 20) dopo vent'anni, di «Sansone e Dalila», il capolavoro operistico di Camille Saint-Saëns nell'allestimento dell'argentino Hugo de Ana. La versione di Damiano Michieletto, messa in scena a Parigi recentemente, le critiche sono state numerose. E per questo confronto a distanza c'è molta cu-

riosità. Nei ruoli protagonisti, il mezzosoprano Daniela Barcellona - al suo debutto nel ruolo di Dalila - e il tenore Gregory Kunde.

Cassine e Novaria ALLE PAGINE 62-63



Il mezzosoprano Barcellona con il tenore Gregory Kunde

Teatro Regio, ore 20

Sansone e Dalila, sfida fra registi sul capolavoro di Saint Saëns

A Parigi Michieletto divide il pubblico, stasera a Torino la versione di de Ana

GUIDO NOVARIA

Dopo Bohème, secondo appuntamento della stagione d'opera al Teatro Regio, stasera alle 20, con l'attesissimo Sansone e Dalila, il capolavoro operistico di Camille Saint-Saëns nel nuovo allestimento del Regio firmato dall'argentino Hugo de Ana. Protagonisti il mezzosoprano Daniela Barcellona e il tenore Gregory Kunde. Un'opera che non si vedeva da 20 anni, nè a Torino e neppure a Parigi, dove il pubblico francese si è diviso sulla regia di

Damiano Michieletto.

La prima

Ebbe luogo a Weimar nel 1877. L'opera si basa sull'episodio biblico narrato nel Libro dei Giudici. Sansone, a capo degli ebrei oppressi sotto il giogo dei filistei, riesce a liberare il suo popolo. In questa generale euforia appare Dalila, sacerdotessa filistea, che decide di supplire con l'astuzia la sconfitta del suo popolo; si unisce così alla vittoria di Sansone e gli dichiara il suo amore.

Attratto da Dalila, Sanso-

ne la raggiunge nella sua dimora cadendo in un tranello. In catene, viene accecato e gli vengono tagliati i capelli, il segreto della sua invincibile forza. Schernito e deriso, Sansone prega Dio di restituirgli la sua antica forza. Ripreso il vigore, distrugge le colonne del tempio facendole crollare su di sé e su tutti i filistei presenti, uccidendo così



Peso: 1-9%,62-41%

anche Dalila.

La bacchetta

Sul podio dell'Orchestra e del Coro del Teatro Regio, il maestro Pinchas Steinberg che ha diretto l'opera sia in forma di concerto che in teatro: «La linea che dà continuità e coerenza al tutto è il canto, molto francese, di cui bisogna saper prendere il tempo giusto».

La regia

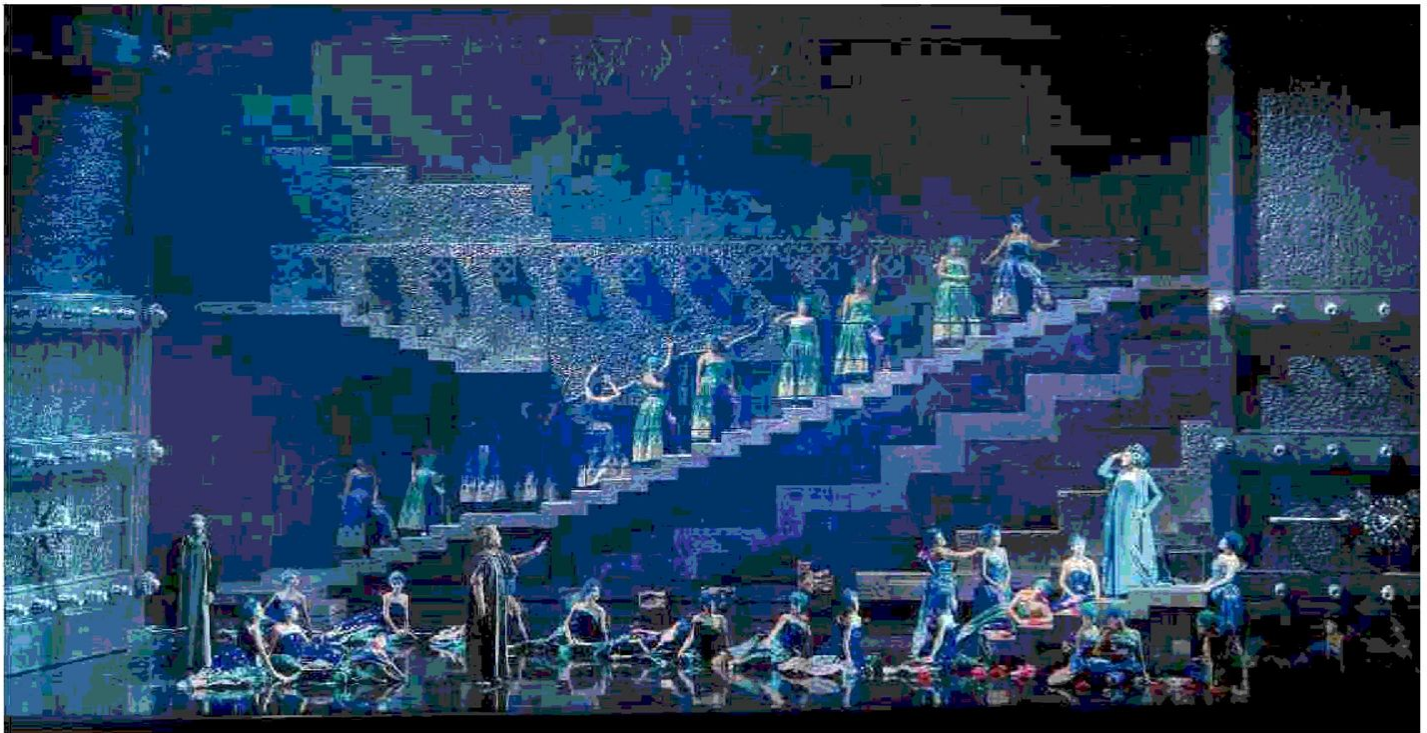
Il nuovo allestimento è firmato dall' argentino Hugo de Ana: «Sansone e Dalila è una storia che racconta il conflitto tra religione e amore e tra

amore e odio. Su queste dicotomie è giocato lo spettacolo che vedrà, per esempio, il grigio degli ebrei oppressi contrapposto ai coloratissimi costumi dei soldati filistei. Penso che sia un'opera di fantasia e di immaginazione che presenta un mondo irreali, pieno di magia».

La versione di Damiano

A Parigi, Sansone afferra lui stesso le forbici fatali. Una delle sorprese viste all'Opera Bastille di Parigi con la direzione di Philippe Jourdan e la discus-

sa regia di Damiano Michieletto che sposta l'azione in un tempo vicino ma senza connotazioni precise, e si concentra sull'intimità della storia, sul conflitto dell'amore tra nemici.



Ritorno dopo vent'anni

Il nuovo allestimento del Regio firmato dall' argentino Hugo de Ana sarà oggetto di inevitabile confronto con quello appena messo in scena a Parigi da Damiano Michieletto. L'opera al Regio è coprodotta con il China National Centre for the Performing Arts di Pechino



Peso: 1-9%,62-41%



Abbado la volle per il Requiem del centenario verdiano

La triestina Daniela Barcellona, interprete femminile di «Sansone e Dalila», ha cantato nel Requiem di Verdi diretto da Claudio Abbado a Berlino con i Berliner Philharmoniker nel centenario della morte del compositore di Busseto



Peso: 1-9%,62-41%